

CONVENZIONE RELATIVA ALL'ASSUNZIONE DIRETTA

DI IMPEGNI

per la realizzazione dell'Intervento denominato “

”;

codice CUP “ , per un importo di €

(euro) da realizzare nel Comune di

ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013 e s.m.i, incluso nel Piano

Regionale Triennale Edilizia Scolastica 2015-2017, Piano 2016,

TRA

la Regione Siciliana (da ora in poi indicata come Regione), con sede in Palermo

- Viale Regione Siciliana, 33 - CAP 90129, codice fiscale n. 80012000826 e

partita I.V.A n. 02711070827, rappresentata dall'Ing. Mario Medaglia,

Responsabile del Servizio XI – Interventi per l’Edilizia Scolastica ed

Universitaria - Gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Dipartimento

Regionale Istruzione e Formazione Professionale, nato a Palermo il 19 febbraio

1959, domiciliato presso la sede del Dipartimento, il quale in esecuzione della

L.R. n. 10 del 15 maggio 2000 e del D.D.G. n. 7352/Istr. del 30 novembre 2016,

è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente che rappresenta

E

il Comune/Libero Consorzio/Città Metropolitana di

(C.F.),

con sede legale in (Prov.),

Via/Piazza n. , CAP.

nella persona di , in qualità

di legale rappresentante del suddetto ente locale (con delega alla firma), nato a

il _____, che ha trasmesso il progetto relativo all'intervento incluso nel Piano triennale edilizia scolastica 2015-2017, annualità 2016, Mutuo 2016 a valere sui finanziamenti di cui D.L. n. 104/2013 e s.m.i. di cui, € _____ (euro _____), a valere sui fondi propri dell'Amministrazione proponente e/o sui fondi del soggetto privato, per l'importo indicato nell'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico di finanziamento emanato dalla Regione,

PREMESSO CHE

- il D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, (“Decreto 104/2013”), prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica e all’alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (da ora in poi indicato anche come MEF), d’intesa con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (da ora in poi indicato anche come MIUR) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (da ora in poi indicato anche come MIT), a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti (da ora in poi indicata anche come BEI), con la Banca di Sviluppo del Consiglio d’Europa (da ora in poi indicata anche come BSCE), con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (da ora in poi indicata anche come CDDPP)e con i soggetti autorizzati all’esercizio dell’attività bancaria ai sensi del Decreto

Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

- ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107 (la “Legge 107/2015”) e della legge del 28 dicembre 2015, n. 208 (la “Legge 208/2015”) lo Stato ha messo a disposizione ulteriori risorse (di seguito indicato come “Ampliamento del Piano”);

- il “Decreto 104/2013”, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 107/2015, ha previsto un ulteriore stanziamento finalizzato all'aggiornamento del piano nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017;

- le Regioni sono state autorizzate dal MEF, con apposito decreto d'intesa con il MIUR ed il MIT, a stipulare nuovi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, al fine di finanziare gli interventi da realizzare nel contesto dell'Ampliamento del Piano, a valere sugli stanziamenti di contributi pluriennali aggiuntivi di cui all'articolo 1, comma 176, della Legge 107/2015 (pari ad Euro 9.999.999,99 annui a decorrere dal 2016 e sino al 2044);

- con Decreto del MEF, d'intesa con il MIUR e il MIT del 23 gennaio 2015 (il “Decreto Scuola 2015”), pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, sono stati stabiliti, in attuazione del citato art. 10 D.L. n. 104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;

- con il citato Decreto Scuola 2015, il MEF, il MIUR e il MIT hanno stabilito le modalità di attuazione delle citate disposizioni legislative relative alle operazioni di mutuo che le Regioni possono stipulare per interventi di edilizia scolastica e residenziale;

- con decreto interministeriale adottato in data 3 giugno 2016 n. 11418 (il

“Decreto Scuola 2016”), il MEF, il MIUR e il MIT hanno stabilito nuovi termini per la definizione dei piani annuali 2016 della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica, e confermato i criteri e le modalità di attuazione dell'art. 10 del Decreto 104/2013 di cui al Decreto Scuola;

- ai sensi delle disposizioni vigenti, la Regione Siciliana provvederà al finanziamento degli interventi inclusi nel piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017, sulla base delle graduatorie approvate, distinte nelle annualità 2015, 2016 e 2017, in relazione ai previsti aggiornamenti annuali;

- con il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale (di seguito indicato anche come D.D.G.) n. 2410 del 30 aprile 2015 sulla base delle risorse assegnate alla Regione dal MIUR è stato approvato il Piano Regionale Triennale Edilizia Scolastica (di seguito indicato anche come PRTES) per il triennio 2015-2017 e l'elenco degli interventi inclusi nel Piano annuale 2015 e nel Piano annuale 2016;

- con il D.D.G. n. 2728/ISTR del 27 maggio 2015 è stato approvato in via definitiva il PRTES per il triennio 2015-2017, già approvato con DDG n. 2410/ISTR del 30/04/2015;

- con il DDG n. 5128 del 3 agosto 2015, sulla base delle risorse stanziare dal MIUR, sono stati indicati gli interventi da finanziare sulla base dei piani annuali 2015 e 2016;

- con Decreto del MIUR del 29 maggio 2015, n. 322 è stata predisposta la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali pervenuti allo stesso MIUR ed i relativi piani annuali 2015 e 2016;

- con Decreto del MIUR, di concerto con il MEF e il MIT, del 1° settembre 2015,

n. 640, è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali;

- con il D.D.G. n. 1207/ISTR del 31 marzo 2016, è stato approvato l'aggiornamento annuale 2016 del Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017, distinto nelle annualità 2015, 2016 e 2017;

- con il D.D.G. n. 2297/ISTR del 16 maggio 2016, è stato modificato il precedente decreto n. 1207/ISTR del 31 marzo 2016 di aggiornamento del Piano triennale di edilizia scolastica;

- che con D.D.G. n. 2524/ISTR del 24 maggio 2016, è stato approvato in via definitiva l'aggiornamento del PRATES 2015-2017, distinto nelle annualità 2015, 2016 e 2017;

- con D.D.G. n. 2417 del 30 marzo 2017, è stato approvato l'aggiornamento annuale 2017 del PRATES 2015-2017 distinto nelle annualità 2015, 2016 e 2017;

- con D.D.G. n. 2793 del 27 aprile 2017, è stato approvato, con modifiche e in via definitiva, l'aggiornamento del PRATES 2015-2017 distinto nelle annualità 2015, 2016 e 2017;

- come previsto dal Decreto Scuola 2016, con decreto del MIUR adottato in data 5 agosto 2016 ("Decreto di Riparto 2016"), il MIUR ha ripartito su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei Contributi Aggiuntivi, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuale assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

- la quota di contributo annuale prevista per la Regione Siciliana, ai sensi del "Decreto di Riparto 2016" è pari ad **€ 858.945,35 (euro ottocentocinquantottomilanovecentoquarantacinque/35)** per ciascun anno, a decorrere

dal 2016 fino al 2044;

- con decreto 14 ottobre 2016 n.790, il MIUR ha altresì predisposto l'aggiornamento della programmazione unica nazionale;

- con decreto del 6 giugno 2017 ("Decreto Autorizzativo"), il MIUR, di concerto con il MEF ed il MIT, ha autorizzato le Regioni a sottoscrivere contratti di mutuo sulla base del riparto di cui al Decreto di Riparto 2016;

- ai sensi del combinato disposto dell'articolo 10, comma 1, del Decreto 104/2013 e dell'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, e successive modifiche ed integrazioni ("Legge 311/2004"), gli oneri di ammortamento dei mutui sottoscritti dalle Regioni ai sensi del Decreto 104/2013 sono, per disposizione di legge, a totale carico del bilancio dello Stato;

- il MIUR ha sottoposto al MEF, per l'approvazione, due schemi di contratto ai quali le Regioni devono attenersi per la sottoscrizione del mutuo con gli istituti finanziatori individuati dalle Regioni, ottenendo, con nota prot. n. DT 89722 del 3 novembre 2017, il relativo nulla osta, nonché l'indicazione del limite massimo del tasso di interesse applicabile al Finanziamento, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

- con nota prot. n. 63770 del 2 novembre 2016 il DRIFP ha trasmesso al MIUR la scheda relativa all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del citato D.L. 104/2013 e l'elenco degli interventi rientranti nell'importo relativo "al ricavo netto stimato da finanziare nel 2016 o nel 2017";

- l'elenco degli interventi inseriti nel PRATES trasmesso al MIUR comprendeva per l'annualità 2016, in relazione allo stanziamento assegnato a questa Regione di

€ 20.442.899,35 (euro ventimilioniquattrocento-quarantaduemilaottocentonovantanove/35), per il finanziamento di n. 41

interventi finanziabili, per un importo complessivo pari ad € 19.726.832,99

(euro diciannovemilionesettecentoventiseimilaottocentotrentadue/99);

- a seguito delle rinunce pervenute e del conseguente scorrimento della graduatoria, con D.D.G. n. 2793 del 27 aprile 2017, è stato definitivamente

aggiornato l'elenco dei n. 40 interventi da finanziare nell'ambito del Piano 2016,

per un importo complessivo pari ad € 20.194.837,28 (euro

ventimilionicentonovantaquattromilaottocentotrentasette/28);

- per il finanziamento degli interventi inclusi nell'Ampliamento del Piano mediante la sottoscrizione del "Contratto Provvista BEI" è previsto un sistema di monitoraggio ("Sistema Informatico di Monitoraggio"), da cui saranno desunte le informazioni relative allo stato di avanzamento dei progetti;

- l'inserimento dello stato di avanzamento delle procedure e dei lavori nel predetto "Sistema Informatico di Monitoraggio" costituisce condizione essenziale per l'erogazione del finanziamento e che il predetto sistema informatico sarà alimentato dalle informazioni amministrative, tecniche e finanziarie da parte del Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento (di seguito indicato come RUP);

- le credenziali di accesso al "Sistema Informatico di Monitoraggio", saranno inviate dal MIUR al RUP all'indirizzo di posta elettronica comunicato a questo Dipartimento e che il mancato inserimento nel "Sistema Informatico di Monitoraggio" da parte del RUP delle informazioni richieste potrà comportare la mancata erogazione del finanziamento o l'eventuale revoca dello stesso;

- con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 968 del 7 dicembre 2016, il termine entro il quale gli enti locali di cui all'allegato A del citato decreto MIUR avrebbero dovuto procedere all'aggiudicazione degli

interventi e/o alla stipula dei contratti di appalto era stato fissato al 30 giugno

2017;

- con Decreto del MIUR, di concerto con il MEF e il MIT, n. 390/2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 217 del 16 settembre 2017, è stata concessa

l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre

2003, n. 350, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica ed in particolare gli interventi inclusi nell'allegato

A del citato decreto, elenco Q "Sicilia - Annualità 2016";

- ai sensi del citato decreto ministeriale n. 390/2017 e di quanto disposto dall'art. 2 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 e s.m.i., possono procedere

alla stipula dei contratti di appalto ed all'esecuzione dei lavori i soli enti locali rientranti nel piano annuale 2016 elencati nell'allegato A - lett. Q, Sicilia,

Annualità 2016, purché gli enti beneficiari provvedano all'aggiudicazione dei lavori entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto sulla

Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero entro il 15 marzo 2018;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI, con nota prot. n. DT 89722 del 3 novembre 2017, ha reso il

previsto nulla osta allo schema di contratto di mutuo che dovevano essere sottoscritti tra le Regioni e l'istituto di credito individuato;

- con D.D.G. n. 8597 del 28 novembre 2017, il DRIFP ha individuato la la Cassa Depositi e Prestiti quale istituto di credito per le finalità di cui al decreto-

legge 12 settembre 2013, n. 104 e s.m.i, approvando lo schema tipo di contratto di mutuo da sottoscrivere, con oneri a totale carico dello Stato, stabilendo altresì

la stipula di un'apposita "Convenzione" tra lo stesso Dipartimento e gli enti locali

beneficiari del finanziamento;

- al fine di realizzare i Progetti descritti nel proprio PRTES, il Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale, con nota prot. n. 83905 del 28 novembre 2017 ha richiesto alla CDDPP la sottoscrizione di un nuovo contratto di mutuo per un importo massimo di € **20.442.899,35 (euro ventimilioniquattrocentoquarantaduemilaottocentonovantanove/ 35)**, da erogarsi in conformità alle disposizioni del Decreto Scuola 2016 e dello schema di Contratto Provvista BEI approvato dal MEF;

- in data 04 dicembre 2017, il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana, ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti il contratto di mutuo trentennale previsto dal suddetto D.L. n. 104/2013 e s.m.i.;

- con la sottoscrizione del citato “Contratto di mutuo” la Regione Siciliana ha assunto nei confronti del MIUR, della BEI e della C.DD.PP. gli oneri di vigilanza, rispetto delle norme in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro, rispetto degli adempimenti in materia appalti e contabilità dei lavori ed altri impegni espressamente contenuti nel contratto sottoscritto;

- in relazione agli obblighi ed degli adempimenti assunti dalla Regione Siciliana con la sottoscrizione del contratto di mutuo, gli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, sono tenuti ad assumere a proprio carico i corrispondenti obblighi ed oneri, richiamati all'interno della presente Convenzione;

- come previsto dal citato D.D.G. n. 8597 del 28 novembre 2017, il Servizio XI del Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale ha predisposto lo schema di “Convenzione” da inoltrare agli enti locali beneficiari dei finanziamenti;

- la Legge 107/2015 ha stabilito che l'erogazione dei finanziamenti in materia di edilizia scolastica è subordinato anche all'aggiornamento dell'anagrafe regionale edilizia scolastica (ARES);

- è necessario che i legali rappresentanti degli Enti locali beneficiari prendano atto degli obblighi derivanti dalla concessione del finanziamento di cui al mutuo sottoscritto tra la Regione Siciliana e la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., affinché possano essere assunti gli atti necessari e conseguenti, secondo quanto riportato nella presente "Convenzione",

TUTTO CIO' PREMESSO

CONVENGONO

ARTICOLO 1

Premesse

Le premesse della presente "Convenzione" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2

Impegni e dichiarazioni

2.1) Impegni e dichiarazioni generali

Il Comune/Consorzio di Liberi Comuni/Città metropolitana di “
”, beneficiario del finanziamento, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna direttamente nei confronti della Regione Siciliana, nonché della Cassa Depositi e Prestiti alla quale è demandata l'erogazione del finanziamento e dei soggetti ai quali compete l'attività di vigilanza, a rispettare i contenuti della presente Convenzione.

Gli impegni e gli adempimenti a carico dell'ente locale di cui alla presente

Convenzione sono direttamente derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di mutuo da parte della Regione Siciliana con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. al fine di realizzare l'intervento denominato “
”, codice

CUP “
”, per un importo di €
(euro) da realizzare nel Comune di
ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013 e s.m.i., di cui, €
(euro), a valere sui fondi propri dell'Amministrazione
proponente e/o sui fondi del soggetto privato indicato.

Il suddetto intervento inserito nell'allegato A, elenco Q “Sicilia - Annualità 2016” del Decreto del MIUR n. 390 del 6 giugno 2017, emanato di concerto con il MEF e il MIT, ed incluso nel PRATES ai sensi dell’art. 10 del DL n 104/2013, e s.m.i..

Gli oneri e gli adempimenti che l’ente locale assume con la sottoscrizione della presente “Convenzione” dovranno essere garantiti fino al termine del periodo di ammortamento del mutuo.

2.2) Obblighi di legge

L’Ente beneficiario si impegna a rispettare, sotto tutti i profili, le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o all'Intervento. Per quanto non espressamente previsto nella presente “Convenzione” si rimanda alle norme vigenti in quanto applicabili.

2.3) Tenuta di libri e registri contabili

L’Ente beneficiario dovrà mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità

pubblica.

2.4) Visite e sopralluoghi

L'Ente beneficiario dovrà consentire e facilitare l'accesso alle persone designate dalla Regione Siciliana, dal MIUR, dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Cassa Depositi e Prestiti o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto, nonché l'acquisizione di atti e di documenti e l'esecuzione di eventuali ulteriori verifiche che saranno ritenute necessarie.

2.5) Norme anticorruzione ed antimafia

L'ente beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui al Dlgs 25 maggio 2016, n. 97 e s.m.i.

L'ente beneficiario si impegna ad adottare gli atti di propria competenza in conformità alle disposizioni vigenti, comprese le linee guida già emanate o che saranno successivamente emanate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ed alle disposizioni regolamentari in materia emanate dalla Regione Siciliana, nonché al piano anticorruzione adottato dallo stesso ente. Lo stesso si impegna, altresì, a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Dlgs 25 maggio 2016, n. 97 nei confronti delle persone che, a diverso titolo, svolgeranno funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione o di vigilanza attinenti all'attuazione dell'intervento oggetto di finanziamento. L'ente beneficiario si impegna inoltre ad adottare gli atti di propria competenza in conformità alle disposizioni antimafia di cui al Dlgs 6/9/2011 n. 159 e s.m.i.

ARTICOLO 3

Impegni relativi al progetto da realizzare

3.1) Impegni e dichiarazioni generali

L'ente locale beneficiario “ ”, in

relazione all'intervento da realizzare, con la sottoscrizione della presente

“Convenzione” dichiara, a pena di decadenza dal finanziamento:

- che, alla data di sottoscrizione della presente “Convenzione”, sussistono i

requisiti, le condizioni, ed è stata verificata la validità, l'attualità delle

autorizzazioni, nulla osta, ecc. dichiarate all'atto della richiesta di

partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione del finanziamento.

Qualora dopo la sottoscrizione della presente “Convenzione”, l'Ente locale

dovesse accertare il venir meno di tali presupposti, lo stesso si impegna a darne

immediata comunicazione al DRIFP.

L'ente locale beneficiario, con la sottoscrizione della presente Convenzione si

impegna altresì:

- a realizzare il Progetto integralmente, in conformità al progetto presentato con

l'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico, a rispettare il cronoprogramma

dei lavori e a completarlo entro la data prevista;

- a tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative

all'esecuzione del progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di

tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e

s.m.i.;

- ad informare tempestivamente e preventivamente la Regione Siciliana –

Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale (DRIFP),

allorché ne ricorrano le condizioni e tramite il RUP, della necessità di adozioni

di eventuali variazioni al progetto presentato;

- a consentire alle persone designate dall'Amministrazione regionale, dalla Cassa Depositi e Prestiti ovvero dalla Banca Europea degli Investimenti, o da altri soggetti ai quali è demandata la verifica e/o il controllo dell'intervento, di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel progetto;

- ad acquistare attrezzature, appaltare servizi e commissionare lavori per il progetto conformemente al diritto dell'Unione europea (UE) in generale, e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e, qualora invece non vi si applichino, secondo le procedure di appalto vigenti a livello nazionale e/o regionale, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione, di cui all'art. 36 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., del Dlgs 25 maggio 2016, n. 97 e s.m.i., nonché delle disposizioni regionali vigenti in quanto applicabili;

- a garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti l'intervento nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

- a mantenere, la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo eventuale accordo da sottoscrivere con la CDDPP e/o la BEI che potranno negare il proprio consenso qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori dell'intervento o rendesse lo stesso Intervento non idoneo al finanziamento da parte della BEI, ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

- a mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione del Progetto;

- a realizzare e gestire il Progetto in conformità alla Normativa Ambientale, ad ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per il Progetto e ad adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;

- a realizzare e gestire il Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro e ad informare tempestivamente la Regione Siciliana – DRIFP, la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio del Progetto;

- ad informare la Regione Siciliana - DRIFP, nei limiti consentiti dalla legge, dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad illeciti penali relativi al finanziamento o al Progetto;

- ad adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un illecito penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al progetto e ad informare prontamente la Regione Siciliana – DRIFP di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente punto;

3.2) Garanzie da parte dell'ente locale

L'ente locale beneficiario dovrà garantire:

- 1) l'obbligo a carico dell'appaltatore di informare tempestivamente l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida,

reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al progetto;

2) l'obbligo a carico dell'appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al progetto;

3) il diritto della Regione, della Cassa depositi e prestiti S.p.A. e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto illecito penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

4) l'obbligo a carico dell'appaltatore di comunicare tempestivamente all'ente locale beneficiario di eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale che si rendessero necessarie, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici;

5) di fornire al MIUR, alla Regione Siciliana (DRIFP) ed alla Struttura di Missione del Governo, ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità stabilite dai predetti soggetti istituzionali.

L'ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

ARTICOLO 4

Monitoraggio degli interventi

4.1) Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di revoca del finanziamento:

(a) a fornire alla Regione Siciliana – Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale le informazioni tecniche ed amministrative relative al progetto, nei tempi e secondo le modalità descritte nelle Linee Guida emanate dal MIUR ed eventualmente dalla Regione Siciliana:

1) ad inserire regolarmente e tempestivamente tutti gli atti tecnico-amministrativi e le informazioni relative al progetto nel Sistema Informativo di Monitoraggio istituito dal MIUR. Inoltre le richieste di accreditamento delle somme relative al Progetto dovranno essere effettuate attraverso lo stesso sistema di monitoraggio, provvedendo ad inserire tutta la documentazione probatoria delle spese relative allo stato di avanzamento dei lavori entro le scadenze prefissate del **15 febbraio, 15 giugno e 15 settembre di ciascun anno**, al fine di consentire alla Regione di istruire le stesse entro i termini specificati all'art. 5 della presente Convenzione;

2) a fornire, ed eventualmente inserire, entro tempi ragionevoli, sulla stessa piattaforma di monitoraggio, ogni altra ulteriore informazione e/o documentazione con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del progetto, che la Regione, la Cassa depositi e prestiti e/o il MIUR e/o la Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno richiedere. Resta in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione, la BEI, la Cassa Depositi e Prestiti, il MIUR e la Struttura di missione presso

la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente locale, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente al Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale, ogni sostanziale modificazione dei progetti provvedendo ad inserire le suddette variazioni nel Sistema Informatico di Monitoraggio, la documentazione relativa al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del progetto;

(c) a informare prontamente la Regione Siciliana – DRIFP di:

1) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al progetto nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi controversia Ambientale di cui si sia venuti a conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il progetto;

2) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

3) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni, di cui sia venuto a conoscenza e che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione dell'autorità giudiziaria di illeciti penali relativi al progetto;

4) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento del progetto;

5) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza al fine di adottare le appropriate misure nei confronti di dipendenti o funzionari colpevoli di illeciti penali di cui all'art. 3.1;

6) in relazione all'esecuzione dei lavori, di qualsiasi inadempimento o violazione relativa alla normativa ambientale;

7) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa al progetto; e

8) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità Giudiziaria, un'amministrazione o un'analoga pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'ente beneficiario, o in corso, imminente o pendente nei propri confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad illeciti penali relativi al progetto, indicando le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

4.2 Acquisizione e divulgazione delle informazioni da parte della Cassa

Depositi e Prestiti e/o della Banca europea degli Investimenti

L'Ente locale riconosce che la CDDPP o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative all'Intervento a qualsiasi istituzione o ente competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 5

Entità e quantificazione del finanziamento

Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del progetto “
”, al netto dell'eventuale quota di compartecipazione garantita dallo stesso ente
beneficiario, ammonta a € (Euro),
coerentemente con quanto stabilito nel D.D.G n. 2726/Istr del 27/5/2015 e s.m.i.,
con il quale è stato approvato il PRTES e il Piano annuale 2016, di cui all'art. 10
del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013 e s.m.i.

Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce il
limite massimo di spesa a valere sul mutuo. Il pagamento delle relative somme
sarà effettuato secondo le modalità di cui al successivo art. 6 mediante
versamento sul conto corrente bancario acceso presso la Tesoreria provinciale
della Banca d'Italia, intestato all'Ente locale beneficiario sottoscrittore della
presente “Convenzione”.

ARTICOLO 6

Modalità di erogazione del finanziamento - Adempimenti

6.1 - Modalità di erogazione del finanziamento

L'ente locale beneficiario prende atto che l'erogazione del finanziamento avverrà
a seguito di apposita richiesta di erogazione che la Regione Siciliana – DRIFP
inoltrerà alla Cassa Depositi e Prestiti, tenuto conto dello stato di avanzamento
dei lavori e delle spese effettivamente sostenute. L'ente locale beneficiario
prende atto che, successivamente all'aggiudicazione definitiva dei lavori, potrà
chiedere un anticipo pari al 20% all'importo del contratto d'appalto, ai sensi
dell'art. 103 del Dlgs 50/2016 e s.m.i., a condizione che la ditta aggiudicataria
abbia sottoscritto a favore dello stesso ente locale apposita garanzia fidejussoria
bancaria o assicurativa ai sensi delle disposizioni vigenti.

L'ente locale dichiara di prendere atto che le erogazioni del finanziamento è

vincolato alle scadenze stabilite dal contratto sottoscritto dalla Regione Siciliana con la Società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che prevede **non oltre tre erogazioni per anno**, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

- **valuta di erogazione il 25 marzo di ciascun anno** (qualora la richiesta dell'ente locale beneficiario sia stata caricata sul sistema informativo di monitoraggio entro il 15 febbraio precedente e la Regione abbia dato seguito alla predetta richiesta entro il successivo 1° marzo);

- **valuta di erogazione il 25 luglio di ciascun anno** (qualora la richiesta dell'ente locale beneficiario sia stata caricata sul sistema informativo di monitoraggio entro il 15 giugno precedente e la Regione abbia dato seguito alla predetta richiesta entro il successivo 1° luglio);

- **valuta di erogazione il 25 ottobre di ciascun anno** (qualora la richiesta dell'ente locale beneficiario sia stata caricata sul sistema informativo di monitoraggio entro il 15 settembre precedente e la Regione abbia dato seguito alla predetta richiesta entro il successivo 1° ottobre).

6.2 – Adempimenti a carico dell'ente locale ed esclusioni

L'Ente locale beneficiario, con la sottoscrizione della presente Convenzione, si impegna ad inserire sul sistema di monitoraggio istituito dal MIUR, con congruo anticipo, non oltre le date indicate al punto 4.1, la documentazione amministrativa e finanziaria relativa agli Interventi.

L'ente locale beneficiario prende atto altresì che l'eventuale mancata erogazione da parte della Regione Siciliana potrà essere legata, oltre al tardivo inoltro delle richieste di accreditamento, anche allo stato del procedimento risultante dal sistema di monitoraggio, alla eventuale carenza della documentazione inserita e/o

di eventuali incongruenze rilevate in fase istruttoria nelle procedure seguite con riguardo alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. L'ente locale prende atto che, fatta salva la possibilità da parte della Regione Siciliana di comunicare o contestare formalmente eventuali inadempienze rilevate, potrà evidenziare le criticità rilevate, **con valore di notifica**, tramite lo stesso sistema informatico di monitoraggio.

L'ente locale prende atto altresì che la Regione Siciliana non potrà comunque dare seguito alle richieste di liquidazione presentate dagli enti locali beneficiari, qualora l'ammontare complessivo delle richieste inserite sul sistema di monitoraggio per una delle scadenze previste sia inferiore ad € 750.000,00 (euro settecentocinquantamila/00), salvo eccezioni che potranno essere concesse da CDDPP per giustificati motivi e comunque nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, nel corso di ciascun anno solare.

L'ente locale beneficiario prende altresì atto che la Regione Siciliana, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, e s.m.i., ha delegato la Cassa Depositi e Prestiti ad effettuare l'erogazione direttamente in favore del medesimo ente, sul conto infruttifero, intestato allo stesso presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di

A tal fine l'Ente locale beneficiario, dichiara che le coordinate bancarie del predetto conto, sono le seguenti (IBAN):

L'ente locale beneficiario è direttamente responsabile dell'utilizzo e dell'effettiva destinazione delle somme erogate.

ARTICOLO 7

Rinuncia

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Siciliana- DRIFP e al MIUR, mediante posta elettronica certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 8

Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente "Convenzione" si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 9

Domicilio

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente "Convenzione" e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente "Convenzione", sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 9

Inosservanza degli impegni

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente "Convenzione" e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto beneficiario affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più

gravi, potrà essere disposta la sospensione dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconoscerà i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra senza che il soggetto beneficiario abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione proporrà la revoca del finanziamento pubblico al MIUR, che potrà disporre l'eventuale restituzione immediata del finanziamento ricevuto, al quale il soggetto beneficiario resta obbligato, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 10

Esenzione di imposta

La presente "Convenzione", redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 11

Aggiornamento anagrafe edilizia scolastica

L'erogazione del finanziamento è comunque subordinato, ai sensi della Legge 107/2015, all'aggiornamento dell'anagrafe regionale edilizia scolastica (ARES).

ARTICOLO 12

Sottoscrizione della Convenzione

La presente "Convenzione", sottoscritta con firma digitale dal Dirigente pro-tempore del Servizio XI – Edilizia scolastica ed Universitaria-Anagrafe edilizia scolastica, dovrà essere sottoscritta con la stessa modalità dal legale rappresentante dell'Ente locale ed inviata alla Regione Siciliana (DRIFP), a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo PEC:

dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it, entro il termine

di giorni quindici consecutivi dal ricevimento del relativo schema. L'efficacia della presente Convenzione è subordinata alla sottoscrizione da parte dell'ente locale beneficiario.

Per la Regione Siciliana

Per l'Ente beneficiario

Il Responsabile del Servizio XI

Il Rappresentante legale

Mario Medaglia